Anno XXVII — Giovedì 6 Luglio 1893 — Conto corrente con la posta — N. 159

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

MORALITÀ E POLITICA

Gabriele Rosa, illustre avanzo dello Spielberg, venerando superstite delle epiche lotte per il risorgimento della Patria, ha scritto nell' *Italia del Popolo* l'articolo che segue:

Quando a Parigi morì improvvisamente Pert.... che mostravasi attivissimo apostolo della *Giovine Italia*, gli amici nelle di lui carte scoprirono una corrispondenza secreta con Torresani, direttore della polizia austriaca a Milano. Allora l'ingenuo Mazzini si convinse della necessità di scoprire i lupi nascosti fra le pecore, e tra i fidi suoi ordinò un comitato investigatore della vita privata dei congiurati, specialmente per scoprire se le spese aperte e secrete rispondevano ai loro guadagni e mezzi legittimi. Perchè i vizi, specialmente quelli del gioco e delle donne, sono veleno conducente ad ogni eccesso.

Il fatto recente dell' infelice De Zerbi ci richiama alla memoria e apostasie di parecchi già ardenti nel partito d'azione, poscia strumenti di reazione, pure forniti di ingegno ed audaci. Che mutarono partito non per convinzione, ma per ottenere compensi necessarii ad alimentare la vita spendereccia.

Quale differenza dal vivere morbido e lussuoso di questi sciagurati, alla semplicità e severità dei Mauro Macchi, del Quadrio, dei Brusco Onnis, dei Belcredi e d'altri saliti anche ai gradi ministeriali, quali De Sanctis ed Amari e Spaventa, dignitosi nella povertà.

Se esaminiamo la vita privata dei prevaricatori di tutti i tempi e d'ogni nazione, troviamo che furono trascinati dai vizii alle prevaricazioni. I Wolf, i Wilson, i panamisti, i faccendieri delle Banche italiane ne sono miserando esempio. Onde a ragione Aristotile e gli altri savi antichi predicavano che a fondare e mantenere le repubbliche volevansi uomini virtuosi, e che la corruzione privata conduce inevitabilmente alla decadenza pubblica.

Bisogna integrare il carattere del popolo, bisogna assurgere alla dignità del cittadino che sa limitare i suo bisogni ai mezzi legittimi dei quali può disporre, che attinge forza morale nella coscienza di bastare a sè, di non servire ad alcuna corruttela.

Ora gli scandali pubblici di Parigi e di Roma devono provocare leghe di onesti a purgare quelle stalle, leghe che devono escire dal popolo che lavora. Come la barbarie feudale fu vinta dalle Società operaie iniziatrici dei Comuni liberi e delle repubbliche medievali, la dissolutezza delle classi superiori attuali deve essere combattuta dalla severità e dalla semplicità del popolo lavoratore.

Che deve scomunicare i prevaricatori ed isolarli, come gli irlandesi *boicottavano* gli agenti inglesi. A togliere i disordini pubblici bisogna scendere alle radici, bisogna preparare la privata virtù.

Quanta verità, quanti insegnamenti contengono queste parole del vecchio patriotta!

È stato scritto e si dice tuttora che la vita pubblica è lo specchio della vita privata. Difatti per quegli che come uomo privato è dedito ad ogni peggior vizio, o tosto o tardi giungerà sempre il momento in cui sacrificherà i pubblici interessi ai suoi scopi personali.

Gabriele Rosa cita Mauro Macchi, Quadrio, Brusco Onnis, Belcredi, De Sanctis, Amari e Spaventa come esempi d'austerità e probità, ed a questi, ad onore del nome italiano, altri molti se ne potrebbero aggiungere per ciascuna parte politica. Lunga però sarebbe pure la lista degli uomini rotti ad ogni vizio, i quali pur avendo avuto da principio dei meriti personali, finirono spesso con disonorar se stessi o si fecero sgabello della cosa pubblica per inalzarsi.

Gabriele Rosa dice che il popolo lavoratore deve combattere la dissolutezza delle classi superiori con la severità e la semplicità dei costumi.

E noi siamo d'accordo con il grande bresciano, nel senso che la « lega degli onesti » *dovrebbe* sorgere dalla classe lavoratrice.

A noi però piace dare alle cose il loro vero valore. Noi conveniamo che gli operai, in maggioranza, siano onesti e non vizosi; non possiamo però tacere che anche fra la classe operaia c'è una forte minoranza che si lasciò inquinare dai vizi delle classi superiori e un'altra minoranza non meno ragguardevole, lavora di mala voglia punto persuasa del detto che per vivere bisogna lavorare.

In tutte le città grandi e piccole ed anche nelle borgate e nei più piccoli villaggi, aumenta continuamente il numero delle bettole d'infima categoria, che vengono mantenute esclusivamente con i denari degli operai delle città e delle campagne, denari che generalmente si tolgono alle rispettive famiglie.

Si dice che anche l'operaio ha diritto a un'ora di svago; noi certo non diremo di no: un bicchiere di buon vino *genuino* italiano è un giusto e dovuto ristoro, sul quale nessuno può trovarci da ridire. Ma alla bettola, fatalmente, si beve più del bisogno, si giuoca, si litiga, si perdono da prima le serate, poi le notti e si acquistano tutti i vizi.

« Bisogna assurgere alla dignità del cittadino che sa limitare i suoi bisogni ai mezzi legittimi dei quali può disporre » dice il Rosa.

Ma chi si contenta in oggi dei mezzi dei quali può disporre?

Ammettiamo che ci siano molti, troppi, che possiedono una quantità tanto scarsa di mezzi da non poter assolutamente esserne contenti; ma, d'altra parte, quanti se ne trovano nella stessa classe operaia che, per quanto guadagnino, non sono mai contenti e cercano spesso di far lo sgambetto ai loro compagni, magari con la maldicenza.

Non parliamo delle classi superiori che sono maestre nel danneggiarsi reciprocamente e non sono *mai* contente; l'onestà e il disinteresse, checchè se ne dica, si trova ancora in qualche discendente dell'antica nobiltà che va grado grado scomparendo.

Mazzini e Saffi, Minghetti e Spaventa, pur dirigendosi per vie opposte nella vita pubblica, procedevano per la medesima via nella vita privata. La loro divisa era *onestà* e *moralità*, nè da quella mai si scostarono.

In oggi invece si dice che bisogna cambiare le condizioni sociali, perchè tutti hanno diritto a quei *godimenti*, che, stante gli attuali ordinamenti della società, pretendesi essere privilegio di pochi.

Ma i *godimenti* dei privilegiati sono i loro *vizii*: donne, giuoco e vino, dunque.... le conclusioni le faccia il lettore.

Del resto si dice francamente da un discreto numero di novatori che bisogna abolire la *tirannide* della famiglia, spezzare le *catene* matrimoniali ed emancipare completamente la donna, rendendola *angelo consolatore* di........ chiunque.

Una migliore divisione della ricchezza che debba far sparire il pauperismo, tutti la devono desiderare, ma se le nuove idee dovrebbero condurci allo svincolo d'ogni legge morale, l'umanità arriverebbe all'eguaglianza.... del vizio.

Fert

NOTE TRIESTINE

(Nostra corrispondenza particolare)

Trieste 5 luglio 1893.

Terza seduta del nuovo Consiglio comunale — Giuramento — Elezione del Podestà e dei Vicepresidenti.

Oggi ebbe luogo la terza seduta del neo-eletto Consiglio comunale.

A mezzogiorno entrano nell'aula del Palazzo municipale i consiglieri e prendono posto nei seggi secondo il loro programma politico, parte a sinistra e parte a destra.

Occupa il seggio presidenziale l'on. Moisè Luzzatto quale più anziano dei membri componenti il nuovo consiglio e dichiara aperta la seduta presenti 52 consiglieri; quindi sospende per pochi minuti per ricevere il luogotenente S. E. Teod. cav. de Rinaldini.

Presentatosi, il governatore saluta il nuovo consiglio e subito passa alla cerimonia del giuramento leggendo dapprima la formola alla quale ad uno ad uno i consiglieri rispondono « *Giuro; che Dio m'aiuti.* » Succede un piccolo incidente al nome di Francesco Colombo, il quale non sente la chiamata e quindi non risponde; ristabilitosi l'ordine prosegue il giuramento.

Quando i consiglieri hanno finito di giurare il luogotenente parte e si passa all'elezione del podestà e dei vice-presidenti.

Riesce eletto a podestà l'on. dottor *Ferdinando Pitteri* con 46 voti su 52 votanti.

L'elezione è accolta con fragorosi applausi e grida di gioia.

L'on. Pitteri ringrazia i colleghi per la sua rielezione la quale gli dà un conforto ed un incoraggiamento per le sue mansioni. Fiducioso di avere il benevolo appoggio dei suoi colleghi dice che sarà calmo e conciliativo ma « *inflessibile nella difesa dell'autonomia comunale e della nostra intangibile nazionalità.* »

A primo vicepresidente viene eletto l'on. Moisè Luzzatto. Anche questa nomina è accolta con frenetiche grida d'evviva.

L'eletto ringrazia per la sua elezione dichiarando che continuerà come per il passato ad occuparsi incessantemente del maggior sviluppo dell'opera educatrice della nostra gioventù.

Secondo vice presidente riesce eletto l'on. avv. Carlo dott. Dompieri, il quale ringrazia i colleghi che di nuovo hanno voluto averlo fra loro quale II vice presidente, onore per la sua persona immeritevole a canto a le doti dei suoi colleghi e pro segue dicendo che « *di fronte a dubbi ed accuse che sono state lanciate contro la cessata rappresentanza avete voluto dare pubblica solenne attestazione che essa ha calcato la buona strada con indefesso zelo, tenendo sempre fermo ai principii di liberalismo e di nazionalità ai quali noi siamo legati.* »

Ambidue i vicepresidenti raccolsero 33 voti per ciascheduno su 52 votanti.

Una folla compatta aspettava in piazza l'uscita dei consiglieri e l'esito delle elezioni, ed accolse con unanime fragorose grida di evviva il Podestà Pitteri, accompagnandolo per un tratto di strada.

Trieste ha di nuovo il suo consiglio liberale composto di persone pronte a sacrificare tutto per la nostra intangile e sacra nazionalità.

Onore ai consiglieri liberali! Possano essi sempre e in qualunque evento riescir vincitori, anche per i grandi conforti e per le prove continue di fratellanza che ci giungono dal regno vicino.

Un'altra volta sventoli alta la bandiera vincitrice della nostra nazionalità e possa coll'alito mosso dalle sue pieghe recarci conforto, prosperità e pace.

p.

FRANCESCO CRISPI

Il suo interrogatorio e la sua salute

L'on. Crispi, che si trova a Napoli, insistette presso il Comitato dei sette che andò a interrogarlo, perchè esso pubblichi un breve rapporto riassuntivo sull'opera sua prima della chiusura della sessione.

Crispi dichiarò in termini energici che non vuole rimanere assolutamente sotto il peso del sospetto; se il Comitato non aderirà al suo desiderio, egli si rivolgerà al paese con una lettera ai suoi elettori nella quale esporrebbe il suo interrogatorio.

—

Lo stato di salute di Crispi è ora soddisfacentissimo. In seguito alla cura di fanghi del Chiatamone, la sciatica, da cui è afflitto, lo tormenta meno e sperasi che presto sarà completamente rimesso.

Crispi potrebbe tornare alla Camera, ma dichiarò che gli ripugna di fare una *depretisata*, di venire cioè col bastone e colle scarpe di panno.

La situazione a Parigi

Continuano i tumulti

A Parigi le dimostrazioni causate dagli studenti ingrandiscono, poichè vi prendono parte tutti gli sfaccendati e gli anarchici. In alcuni punti si eressero barricate.

Questi fatti avvennero nel pomeriggio dell'altro ieri, 4. Si ebbero parecchi feriti.

Ieri la giornata fu relativamente calma.

Verso mezzodì la circolazione degli omnibus e dei tramways lungo i boulevards Saint Michel e Saint Germain fu sospesa in seguito ad un ordine della polizia.

Venne rinforzata la guarnigione.

A la Camera dopo una tumultuosa seduta con 377 contro 133 venne deciso di aggiornare le interpellanze sulla situazione di Parigi.

Grave disastro in una miniera

Si ha da Londra che avvenne una esplosione nella miniera Thornhil presso Desbury. Settantaquattro uomini e 40 donne sono rimasti nella galleria. Furono estratti 8 cadaveri. Temesi che tutti sieno periti.

Eula è morto

Napoli, 4. Il senatore Lorenzo Eula, ministro di Grazia e Giustizia è morto a Resina questa sera alle ore 6.30 assistito dai prof. Semmola, Brancaccio, Caldarelli, e dalle due figlie, cui una maritata Ruseri giunse fin da ier l'altro da Roma, e la seconda ieri.

Eula era nato nel 1820 e fu creato senatore nel novembre del 1874.

Il 24 maggio, non ancora un mese, in sostituzione di Bonacci, era stato nominato ministro di Grazia e Giustizia e culti.

Egli, si può dire, non potè assumere completamente la direzione del suo Ministero.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 5 luglio

Camera dei Deputati

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 1.10 e riprendesi subito la discussione del progetto sulle banche.

Il ministro per conciliare i diversi pareri propone che l'art. V. sia così formulato:

« Ciascun istituto deve accettare in pagamento i biglietti degli altri istituti, dovunque questi abbiano una sede, una succursale o una rappresentanza. E' obbligato a riceverli anche per le operazioni facoltative nelle provincie, in cui i detti biglietti hanno corso legale.

Durante il corso legale dei biglietti le norme per il cambio di essi fra gli istituti saranno stabilite con decreto reale da presentarsi entro il 1893 al Parlamento, per essere convertito in legge. »

La discussione di questo articolo suscita un baccano d'inferno, quale forse mai si è veduto alla Camera italiana.

Fra deputati e ministri si scagliano le più triviali insolenze; viene scambiato anche qualche pugno.

Zanardelli finalmente si mette il cappello e sospende la seduta per 20 minuti.

Alla ripresa della seduta l'art. come proposto da Giolitti, viene approvato con voti 203 favorevoli e 102 contrari.

Si approvano poi gli altri articoli fino all'11 inclusivo.

Levasi la seduta alle 7.35.

CRONACA PROVINCIALE

Non andate al Brasile

Da parte della R. Prefettura venne comunicata ai signori sindaci e ai signori Commissari distrettuali della Provincia, la seguente circolare del ministero dell'Interno:

Ai signori Prefetti del Regno

Risulta a questo Ministero che parte degli italiani che emigrano al Brasile vengono ora avviati allo Stato di Espirito Santo, il quale non è, almeno pel momento, preparato a ricevere una forte corrente immigratoria.

Difficilmente gli emigrati giungeranno ad assicurarsi colà un miglioramento della loro condizione, sia perchè soltanto in via di eccezione possono far acquisto di terreni in causa della penuria di lotti disponibili, sia perchè il lavoro che trovano nelle *fazende* è poco retribuito. Essendo poi queste lontane da centri abitati, anche di piccola importanza, gli emigranti restano in balia dei *fazenderi*, i quali non sono tutti animati da spirito di discrezione e umanità e fedeli nell'adempimento degli obblighi contratti.

Non ricorre con ciò il caso di impedire le partenze per lo Stato di Espirito Santo a coloro che emigrano per propria volontà e spontaneamente a quella volta, e quindi non dovranno loro negarsi i relativi passaporti, ove si trovino nelle condizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti prescritte per ottenerli. Si consente parimenti la pubblicazione dei consueti manifesti delle Società di Navigazione per annunziare semplicemente le partenze dei propri piroscafi per Victoria, e la gratuità del viaggio accordata agli emigranti.

E' invece vietato e devesi assolutamente impedire agli intermediari in affari di emigrazione qualsiasi operazione di arruolamento, od altro atto col quale cerchisi di eccitare l'emigrazione stessa.

Prego pertanto i signori Prefetti di fare esercitare a questo scopo un'attenta vigilanza per scoprire e denunziare all'autorità giudiziaria ogni contravvenzione alla legge 30 dicembre 1888 n. 5866 e al relativo regolamento, e di raccomandare in questa circostanza ai dipendenti Uffici di pubblica sicurezza, di porre speciale avvertenza nel raccogliere le prove occorrenti a suffragare la denunzia del reato.

Pel Ministro RAMOGNINI

Elezioni amministrative

Domenica 9 luglio hanno luogo le elezioni amministrative nei Comuni appartenenti ai Mandamenti di Udine II, Aviano e Tolmezzo.

Sarà una giornata importante per le elezioni provinciali; delle dieci che se ne devono fare, quattro se ne faranno domenica, cioè:

Tre nel Mandamento di Udine II essendo stati sorteggiati i consiglieri comm. Paolo Billia, co. Antonio Lovaria, e co. Nicolò Mantica.

Una nel Mandamento di Tolmezzo, essendo stato sorteggiato il consigliere avv. Edoardo Quaglia.

Da S. Daniele

Concorso bandistico sfumato.

Ci scrivono da S. Daniele 5 luglio:

Il concorso bandistico provinciale, che avrebbe dovuto avere luogo in luglio in questo ameno paese, non si potrà effettuare, perchè soltanto due Corpi filarmonici hanno risposto aderendo, e sono: la banda di S. Vito al Tagliamento e quella della Società operaia di Gemona, alle quali va data perciò ampia e sincera lode.

La mancata adesione di altre bande della provincia, sulle quali il Comitato aveva fondate speranze di intervento, più che testimoniare di condizioni poco liete e confortanti, accusa l'assenza di buona volontà, il difetto di un po' di spirito di abnegazione e di fede, e in generale un amore assai scarso per l'arte musicale.

Merita encomio il dott. Piergiorgio Petracco, presidente della banda di S. Vito al Tagliamento, il quale accolse tosto con entusiasmo l'idea del concorso, adoperandosi con ardore per renderne possibile per ciò che stava in lui l'effettuazione.

Quanto al Comitato, che si era qui a tal uopo costituito basterà che io

ricordi, per ragioni di pubblica riconoscenza, i signori maestro Antonio Angeli e dott. Carlo Mylini.

Con quanta scienza ed amore poi il sig. Angeli adempia l'ufficio di maestro della nostra banda è dimostrato dai risultati ch'egli in breve tempo ha ottenuti, ed è stato più volte della pubblica stampa meritamente encomiato.

Ma io non voglio qui lasciarmi sfuggiò quest'occasione senza manifestargli l'alta stima e il grande affetto che gli portano quanti hanno il compiacimento di poterlo conoscere da vicino. Spirito d'artista, intelligenza eletta, cuore nobilissimo, egli è sempre pronto a prestare l'opera propria, quando trattasi, di giovare al pubblico bene, qualunque sia il campo, e vi porta, insieme alla maturità della sua mente equilibrata, uno spirito battagliero, una giovanile baldanza, doti che, pur troppo, di rado avviene trovare riunite.

Del risultato negativo della sua iniziativa — che avrebbe fatto onore al paese nostro e sarebbe stato di grande utilità per il Friuli intero — si conforti egli pensando che questa non passerà infruttuosa, e sia persuaso della riconoscenza di tutte le persone intelligenti e buone.

Cidin

Ambasciatore russo di passaggio

Pontebba 5 ore 6.30

Col treno diretto passò Sua Eccellenza l'ambasciatore russo generale Wangaly proveniente da Pietroburgo recantesi a Roma.

Disertore austriaco che si presenta ai carabinieri di Moggio.

Ieri verso le ore 6 pom. dai R.R. Carabinieri venne accompagnato al corpo di Guardia, il disertore austriaco Francesco Grill di Martino d'anni 21 nato a Commasso (Austria) soldato nel 27° battaglioni Cacciatori, il quale disertò in divisa con sciabola e si presentò ai R.R. Carabinieri di Moggio.

Elenco delle offerte per l'Ist. Umberto-Margherita

Comune di Raccolana

Cat. 1.a: Operai n. 35 a c. 5 l. 1.75

Cat. 2.a: Studenti delle scuole elementari, offerenti n. 60 a c. 5 L. 3.

Cat. 8.a: Piccoli commerc.: Piussi Andrea, Giacomelli Della Mea Anna, Della Mea Giacomo, n. 3 a 1. 1 l. 3.00

Cat. 27.a: Offerenti a quota libera: Della Mea Rodolfo l. 1.85, Gustavo Tavoschi l. 1 l. 2.85

Totale l. 10.60

Ladro di campanelli

Ad Enemonzo ed in frazioni vicine furono rubati in tre chiese da certo Tavasanis tre campanelli di bronzo del valore di L. 20.

Incendio

A Rivignano sviluppossi casualmente fuoco in un carro di fieno di proprietà Romanelli Pietro, causando un danno assicurato di circa lire 70.

Giurisprudenza importante per i Comuni. — *Mutui Comuni.* — I limiti e le condizioni stabili dagli articoli 159 e 160 della legge Comunale per la constazione pei prestiti ai Comuni si applicano in caso di prestiti onerosi, legalmente contratti. Tale conversione devesi agevolare affinchè i Comuni possano dimetterli con minor sacrificio proprio e dei contribuenti. (Consiglio di Stato 8 aprile 1893)

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine, — Riva Castello.

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

LUGLIO 6. Ore 8 ant. Termometro 20.2
Minima a erto notte 16.4 Barometro 748
Stato atmosferico: Vario piovoso
Vento: Pressione: calante
IERI: Vario-coperto-piovoso
Temperatura: Massima 28.8 Minima 16.8
Media 23.— Acqua caduta: mm. 11
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

6 LUGLIO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.14	Levare	11.31 p.
Passa al meridiano	12.1.20	Tramonta	11.37a.
Tramonta	7.48	Età giorni	23.3

R. Università di Padova

Il Consiglio Accademico ha deliberato che il nuovo anno scolastico 1893 94 abbia principio il 15 ottobre p. v. e che il discorso inaugurale sia letto il 5 novembre p. v.

Le lezioni comincieranno il giorno 6 successivo.

Promozione

Nel corso del Genio Navale (categoria ingegneri) l'ing. capo di 2ª classe Amilcare Cucchini di Udine fu promosso alla I.ª

Congratulazioni al distinto ingegnere.

Conto consuntivo del Comune per l'anno 1894

(Cont. e fine, vedi numeri 157 o 158)

Dello Stato patrimoniale

Mobili. — La grossa nostra proprietà mobiliare consta di:

Mobili ed effetti per uffici, scuole ecc.	L.	156,516.59
Id. da Chiesa	»	3,831.96
Id. di belle arti e scientifici	»	278,671.52
Materiali disponibili	»	21,730.91
Id, non disponibili	»	641,943.63
assieme	L.	1,102,694.61

Gli arredi da Chiesa, gli oggetti scientifici e di belle arti soddisfano ad elevati bisogni morali, ma agli affetti del bilancio sono del tutto improduttivi, anzi richieggono una spesa per la loro custodia e conservazione. I mobili ad uso degli uffici sono pur essi una imprescindibile necessità; fruttano niente e costano molto per manutenzione. I materiali disponibili hanno un valore reale, ma presentano una attività inconcludente. La grossa cifra dei materiali non disponibili, sotto il punto di vista di sostanza mobile ove trovasi collocata, è una figura retorica. Questi materiali indisponibili di oltre 641 mila lire, sono per lo più costituiti dagli acquedotti, dai tubi per la canalizzazione del gaz, bracciali, lampade, che hanno carattere di costruzione vera e propria come gli acquedotti, o sono stabilmente infissi. È giusto però notare che l'acquedotto di S. Agnese dà al bilancio un'annua rendita depurata dalle spese di amministrazione per circa L. 26,000. E benchè in opere siffatte concernenti l'igiene a beneficio di tanta popolazione non si cerchi l'investita del denaro, è consolante come l'acquedotto offra qualcosa più del 4 per cento d'interesse sul capitale impiegato e prometta redditi maggiori colle nuove concessioni d'acqua esuberante.

Anche qui la valutazione dipende o da stime sommarie, o dal prezzo di costo inscritto nell'inventario e costantemente mantenuto, eccezion fatta pei mobili ad uso uffici e scuole a cui si applica un degrado annuo in ragione del 5 per cento.

Crediti. — Si possono riassumere nelle seguenti classi:

Credito di cassa verso l'esattore	L.	43,890.51
Crediti correnti in evidenza	»	138,343.43
Crediti stralciati illiquidi, contenziosi o di tarda realizzazione	»	235,775.37
assieme	L.	418,009.31

Il credito di cassa verso l'esattore non soffre eccezioni, e si gira a di lui debito nel conto successivo. I crediti correnti pur troppo non si esigeranno per intiero, e dopo averli tenuti per qualche anno in evidenza fra i residui attivi, una parte di essi finirà nella bolgia degli espunti. I crediti stralciati sono figurativi, ed è ventura se taluno potrà realizzarsi.

Tale è il patrimonio attivo.

Quanto alla passività patrimoniale le cose mutano di aspetto, perchè il Comune di Udine ai suoi impegni ha fatto e farà sempre onore. Il passivo è composto di:

Mutui a debito esclusivo del Comune per	L.	1,637,795.24
Debiti correnti	»	158,789.97
Debiti illiquidi contenziosi	»	44.881.60
Comproprietà di altri Comuni per il mobilio degli uffici giudiziari	»	21,111.22
Assieme	L.	1.862,478.03

I mutui si pagheranno indubbiamente alle rispettive scadenze. I debiti correnti si pagheranno del pari, e il ritardo deriva da liquidazioni in corso o da contraversie pendenti: può anzi avvenire che al seguito di transazioni o di sentenze i detti debiti aumentino, però in proporzioni limitate. Sarà probabile che si risparmi invece qualche importo sui debiti illiquidi e di vecchia data, ma disgraziatamente la cifra è esigua.

La comproprietà di altri Comuni sul mobilio degli uffizi giudiziari sarebbe più propriamente una partita di giro perchè compensata con altrettanto valore esposto in attivo.

Illustrata così la consistenza dello Stato patrimoniale, facciamoci a vedere quali utilità effettive abbia prodotto e quali oneri abbia imposto al consuntivo 1892 il patrimonio medesimo. In questa indagine noi terremo conto della sola competenza dell'anno, esclusi cioè i residui attivi e passivi, supponendo per un momento che tutto si fosse incassato l'introito e tutta pagata la spesa riferibile all'esercizio finanziario. Solo in questo modo si può determinare la cifra assoluta della rendita e dei pesi patrimoniali.

Rendite. — Fitto reale di terreni;

categ. 1, art. 1,	L.	356.00
Fitto reale di fabbricati; art. 2	»	31,631.48
Fitto figurativo di fabbricati; art. 3	»	17,047.00
Fitto dell' acqua potabile; art. 4	»	27,873.69
Prodotto foglia gelsi e fronde di alberi; categ. 2	»	281.92
Prodotti di concessioni varie; categ. 3	»	5,972.74
Interessi attivi, esclusi gli interessi sulle giacenze di cassa estranei al patrimonio; categ. 4	»	985.31
Assieme rendite patrimoniali del 1892	L.	84,148.14

Conviene però avvertire che i fitti figurativi pei locali adibiti ad uso di uffici e di scuole, per motivi facili ad intendersi, furono esposti in misura modesta, mentre pigionandoli a terzi se ne caverebbe una utilità forse dopppia. Bisogna aggiungere ancora che il prodotto delle concessioni diverse non è tutto in corso di esazione, perchè alcune di quelle concessioni sono subordinate a condizioni non per anco avverate, o si trovano nel termine della temporanea gratuità; in un prossimo avvenire frutteranno L. 9500 circa in più del 1892. Cosicchè la rendita lorda sistemata sull' attuale patrimonio proprio del Comune sarà in cifra rotonda di annue L. 110,500.00.

Spese. — Interessi passivi;

categ. 1	L.	84,764.29
Imposte sui terreni, fabbricati e R. M.; cat. 3	»	17,380.74
Manutenzione e restauri; categ. 4	»	8,100.00
Assicurazione incendi; categ. 5	»	1,525.48
Spese amministrative dell'acquedotto; categ. 7	»	1,288.90
Assieme spese patrimoniali del 1892	L.	113,059.41

Altre spese di manutenzione per locali e mobili sono sparse in quasi tutti i servizi, ma essendo confuse con spese per polizia o di esercizio torna assai difficile di sceverarle. Trascurando queste ulteriori partite di spesa, abbiamo un reddito lordo di L. 110,500.00 contro spesa di » 113,059.41 cosicchè, nonostante una nominale eccedenza di attività per due milioni e mezzo di patrimonio, questo patrimonio non ci dà in definitiva alcun utile netto, anzi ci cagiona un'annua perdita di L. 2,559,41.

Ad essere esatti vuol dire che l'attività, per la natura degli enti che la compongono, rende poco; e che la passività, capitalisticamente di tanto inferiore, assorbe e supera la rendita dell'attivo patrimoniale.

Il nostro studio è terminato, ed esso si conclude in una risposta al quesito che ci avevamo in sulle prime rivolto: la risposta si compendia nel constatare che il Comune di Udine non è ricco. Che gli amministratori e i consiglieri, senza farsi illusioni di cifre inscritte, tengano sempre presente la non lieta verità.

Del consuntivo 1892

Abbiamo ispezionati i registri, uno per uno abbiamo esaminati i 1600 mandati di pagamento, abbiamo controllato il conto dell' esattore, e tutto abbiamo riscontrato a dovere, meno alcune elimine e ratificazioni di elimine che vi proporremo più sotto. Dobbiamo anzi esprimere la pienissima nostra soddisfazione per l' ordine esemplare con cui la contabilità del Comune è tenuta.

Quasi perchè i nèi facciano meglio risaltare la regolarità dell' insieme e perchè sia manifesto che il nostro ufficio lo volemmo disimpegnare con scrupolo, ci siano consentite poche osservazioni.

Avremmo desiderato che l' elenco nominativo dei residui attivi e passivi correnti fosse stato inserito quest' anno come nel conto dell'anno passato. I moduli modificati non vietano un dettaglio che rende più facile il riscontro.

Sono due anni che nulla o quasi nulla si vende dei fondi comunali che ingombrano, e nulla ci consta siasi fatto per la rivendicazione dei diversi immobili usurpati da terzi.

Non si comprende perchè il contratto di enfiteusi e concessione di salti alle condizioni deliberate dal Consiglio nella seduta 24 dicembre 1890 non sia stato ancora stipulato colla società Volpe-Malignani. Raccomandiamo che ciò avvenga.

La provvista del vitto pel Collegio Uccellis in via economica, col mezzo di libretti, non ci sembra plausibile, e deve tornar facile il sistema della licitazione almeno pei generi di maggior consumo.

Il servizio di pesatura dei bozzoli sotto la Loggia agli effetti della metida è un vero agguato alla fede pubblica. La quantità pesata va anno per anno diminuendo; la qualità non corrisponde alla media del prodotto, ed è diffuso il dubbio che ciò succeda ad arte per influire sul ribasso del prezzo adequato. In quest'anno che il raccolto fu abbondante il concorso è minore, e Udine non arriva ad un quinto di quanto si è pubblicamente pesato a Tricesimo. Consigliamo a sopprimere nell' interesse pubblico questo servizio, libero alla Camera di Commercio di continuarlo (se il crederà) a tutte sue spese.

Non ci fu dato rilevare ed attendiamo spiegazioni del perchè non ebbe luogo l' imballaggio e il trasporto dei migliori modelli donati ad Udine dagli eredi dello scultore Luccardi, per la quale spesa stanziavasi fino dal 1890 la somma di L. 1000 che di anno in anno ricomparisce fra i residui passivi.

—

Segue poi l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del giorno 3 luglio 1893

Sunto del Verbale

Presenti: Masciadri, presidente — Minisini, vice presidente — Bardusco — Degani — Kechler — Lacchin — Micoli Toscano — Moro — Morpurgo — Muzzatti — Tellini — Volpe M.

Assenti: Cossetti — Dal Torso — Facini (giust.) — Gonano — Orter (giust.) — Spezzotti (giust.) — Volpe A. (giust.).

È letto ed approvato il verbale della precedente seduta

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. Durante il mercato dei bozzoli si insistette nel reclamare dal Governo nuovi fondi di biglietti di Stato e di spezzati d' argento, si sollecitò la Banca Nazionale a fornire la succursale di Udine di biglietti di piccolo taglio e si presentarono alla Tesoreria le ditte da ammettersi al cambio.

2. Si fece istanza al Ministero del commercio e alla Commissione superiore metrica affinchè i doppi decimetri destinati alle scuole siano esonerati dalla verificazione e dal bollo, avendo l' art. 12 della legge sui pesi e sulle misure stabilito che alla verificazione prima devono essere sottoposti i pesi e le misure usati in commercio per pesare e per misurare.

Alla Prefettura di Udine si presentò una istanza relativa al servizio metrico.

3. Due voti di questa Camera, sulla necessità di riformare la procedura del fallimento e di ridurre le spese dei protesti cambiari e dei conti di ritorno, furono adottati dal Consiglio dell' industria e del commercio, che li presentò al Governo.

Gli altri temi proposti dalla Camera allo studio del Consiglio saranno messi all' ordine del giorno della ventura sessione.

4. Il Console di Francia a Venezia chiese alla Camera notizie sulla produzione e sul commercio dei foraggi in Friuli, notizie che gli vennero comunicate.

La Camera di commercio di Ferrara chiede ora un parere sulla convenienza di frenare, con efficaci provvedimenti, l' esportazione dei foraggi.

Degani, Muzzati, Volpe e Kechler discutono ampiamente la questione.

La Camera, considerato che alle rappresentanze commerciali non spetta di prendere l' iniziativa di quella proposta, si riserva di discuterne l' opportunità quando le venisse presentata dalle locali rappresentanze agricole.

5. Seguono altre comunicazioni.

II.

Controversie doganali

La Camera esamina una controversia sorta fra un importatore e la Dogana di Udine sulla classificazione doganale di lamiere di ferro provenienti dall'estero.

Visto il campione della merce, tenute presenti le disposizioni del repertorio e della tariffa doganale, letta la relazione dei periti tecnici nominati dalla presidenza, la Camera risolve la controversia a favore della Dogana.

III.

Voti attinenti al servizio ferroviario

La Camera, su proposta della presidenza e della commissione di vigilanza, delibera di promuovere l'azione collettiva delle Camere di commercio del regno per ottenere:

1. Che il diritto di magazzinaggio, fissato per merci delle prime cinque classi in cent. 10 per quintale e per giorno, sia ridotto della metà, salvo ad applicare il supplemento del 50 per cento sulle merci voluminose o considerate tali.

2. Che il diritto fisso stabilito in lire 2.04 alla tonnellata per le merci delle cinque prime classi, venga ridotto a proporzioni più eque.

3. Che le quote di commissione e di facchinaggio doganale per i piccoli colli e per merci esenti da dazio siano ridotte al minimo possibile.

4. Che il diritto di pesatura sia ridotto da cent. 10 a cent. 5 per quintale, e sia stabilita una quota minima.

5. Che i pacchi inferiori ai 10 chilogrammi, che restassero giacenti nelle stazioni, siano esonerati da tasse di magazzinaggio.

6. Che i recipienti vuoti, usati, di qualsiasi specie e forma (bottame, casse per uva, ecc.) siano tassati con la tariffa della classe sesta, anzichè con quella della classe quarta.

7. Che alle cassette usate con bottiglie vuote di vino, birra, ecc., trasportate a grande velocità, venga applicata la tariffa speciale n. 5, dei recipienti vuoti, anzichè la tariffa speciale comune n. 2, i cui prezzi risultano maggiori di quelli stabiliti dalla tariffa speciale n. 3 per i trasporti a grande velocità di vino, birra in bottiglie.

Bardusco propone che sia aggiunto il seguente voto:

8. Che sui pacchi ferroviari del peso fino a 10 chilogrammi, della tariffa speciale comune n. 11, a grande velocità, siano ammessi gli assegni.

Lacchin desidera che la Camera si unisca a quella di Milano nell' insistere presso il Governo affinchè la ferrovia cessi dall'esigere che gli assegni gravanti le merci d' importazione le siano pagati in oro, mentre essa rimborsa in carta gli assegni gravanti le merci spedite all'estero.

Dopo animata discussione, alla quale prendono parte i consiglieri Lacchin, Muzzati, Degani, Minisini e Moro, la Camera approva l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Lacchin e Muzzati, col quale risponde agli argomenti addotti dal Ministero e si associa alla Camera di Milano nell' insistere presso il Governo affinchè trovi modo di risolvere la questione con un trattamento più equo per il pubblico.

La Camera accorda quindi il proprio appoggio al seguente voto della consorella di Verona: « Che vengano introdotte nei regolamenti ferroviari quelle miti tariffe e quelle utili modificazioni che regolano in Austria-Ungheria e nella Svizzera la vendita dei biglietti ferroviari (validità dei biglietti d'andata e ritorno fino ad otto giorni; biglietti circolari con facoltà di fermarsi in tutte le stazioni del percorso) ».

Muzzati riferisce intorno all'orario cel treno diretto che da Trieste arriva a Cormons alle ore 10 di sera e che di là riparte per Udine soltanto alle 12.20; propone quindi che la Camera solleciti la Direzione della Rete Adriatica a togliere tale inconveniente.

La Camera approva.

Morpurgo, allo scopo di favorire il concorso dei forestieri alla fiera di S. Lorenzo in Udine, raccomanda alla presidenza di chiedere alla Direzione della Rete Adriatica:

a) un treno di piacere da Venezia a Udine nel 15 agosto venturo, con diritto al ritorno su tutti i treni del successivo 16 agosto;

b) treni da e per Cormons in tutti i giorni festivi del venturo agosto, in coincidenza colle gite di piacere Trieste-Cormons.

La Camera si associa alla raccomandazione e la presidenza l'accetta.

La seduta è levata.

Il Presidente
A. MASCIADRI

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis

I friulani premiati

alla gara fotografica di Venezia, indetta dal club degli ignoranti.

Ieri abbiamo pubblicato solamente i nomi, oggi riportiamo il giudizio della *giuria* composta dei signori Luigi prof. cav. dott. Borlinetto, Allegri cav. prof. Carlo, Chiechi prof. cav. dott. Pion, Cini cav. uff. Augusto, Charmet Ettore.

Gara I. fotografi dilettanti del Veneto.

Medaglia di Vermeil (II. premio).

I premiati furono tre e il terzo posto l'ottenne il sig. *Mario Turchetti*, di Forni di Sotto, per il complesso dei suoi buoni ritratti esposti e dei suoi ingrandimenti nei quali talvolta sarebbe desiderabile non iscorgervi facilmente il ritocco.

Gara III. Professionisti della Regione Veneta.

Medaglia di bronzo (IV. premio).

Vi furono due premiati.

Il primo posto l'ottenne il sig. *Bosa Pio* di Pordenone.

Il complesso dei ritratti e dei gruppi esposti è buono, sia dal punto di vista artistico che per quello della illuminazione e della stampa.

—

La gara fotografica era suddivisa in 5 parti principali:

Gara I. Dilettanti della Regione Veneta,

Gara II. Professionisti di Venezia.
» III. Professionisti della Regione Veneta.
» V. Applicazioni della fotografia, libera per tutto il Regno.
» VI. Professionisti del Regno.

Furono stabilite quattro categorie di premi, cioè: I. Medaglia d'oro; II. Medaglia di Vermeil; III. Medaglia d'argento; IV. Medaglia di bronzo; e poi le menzioni onorevoli.

Il cav. uff. dott. Fabio Celotti pur scegliendo a temi delle sue conferenze argomenti vari per diversa e persino opposta indole è riescito in tutte benissimo. Dotte o geniali, poggianti sull'arido terreno scientifico o spazianti libere nelle alte regioni della poesia, le conferenze del profes. Celotti hanno sempre l'impronta di un pensiero originale e sono tutte rivestite di elegantissima forma.

In pochi anni il dott. Celotti ha pubblicamente parlato: di psicologia e fisiologia a proposito di Pickman, dando per primo a certi pretesi fenomeni di trasmissione di pensiero una interpretazione poi generalmente accettata e che fatti ed esperimenti posteriori dimostrarono esatta; di antropologia e biologia sul rapporto esistente fra il lavoro della mano destra e quello del cervello di sinistra esponendo una teoria attorno alla quale ora dotti stranieri, come per esempio Siegfried Beckstroem, e benemerite signore italiane, come Agostina Bianchi-Feltri e Rosa Vertua, si affaticano con praticità d'intenti; — e di poesia e di sentimento a proposito dei fiori che egli offerse in delicata arte squisita.

Ed ora è escito stampato, auspice l'Accademia della quale il Celotti è Presidente, l'ultimo suo discorso fatto con grande e meritato successo d'applausi e d'elogi a Rovigo e ad Udine, sopra la *Nevrosi antica e la nevrosi moderna*.

L'arduo tema ha avuto dal Celotti uno svolgimento felicissimo. In questa conferenza si fondono mirabilmente le analisi dotte e pazienti del nevrologo cogli slanci gentili dell'uomo di cuore, le induzioni ardite del sociologo cogli scatti generosi del patriota liberale. E' un lavoro sotto ogni aspetto notevole, è una calda difesa di questo scorcio di secolo tanto calunniato dai *quaeruli laudatores temporis acti*, è una voce alta, squillante che chiama a raccolta per additare pericoli e consigliare difese. E' insomma un erudito lavoro, forte nella concezione, elegante e gentile nella forma, che fa molto onore all'acuto ingegno ed alla larga dottrina del Celotti cui spetta il grande merito non solo di averlo saputo pensare ma anche e più di aver avuto, in tanto decadere di convinzioni sicure, il coraggio di dirlo.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 30 giugno 1893

IX° ESERCIZIO

Capitale versato		L. 204,825.—
Riserva	L. 67,463.13	
Idem per infortuni	» 5,398.69	
		» 72,861.82
		L. 277,686.82

ATTIVO.

Cassa	L. 40,193 69
Cambiali in portafoglio . . .	» 882,325.39
Effetti in sofferenza	» 31,796.42
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 45,542.36
Valori pubblici di propr. d. Banca	» 21,362.—
Banche e ditte corrispondenti.	» 14,601.77
Conti Correnti diversi	» 321,599.31
Depositi a cauzione antecipazioni	» 60,789.50
» » impiegati .	» 20,000.—
» liberi e volontari . .	» 14 620.—
Cauzione ipotecaria	» 30,000.—
Garanzia speciale in proprio dei funzionari	» 269 340.—
Debitori e creditori diversi . .	» 4,286 70
Spese d'ordinaria amministrazione	» 8,257 31
	L. 1,764,714.45

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 204,825.—
Fondo di riserva	» 67,463.13
» per eventuali infortuni .	» 5,398.69
» a disposizione del Consiglio	» 803.63
Utili 1892	» 34,841.81
Depositi in conto corrente ed a risparmio	» 934,365.02
Depositanti a cauzione antecipaz.	» 60,789.50
» » impiegati	» 20 000.—
» liberi e volontari . . .	» 14,620.—
Residui dividendi	» 3,017.21
Versamento cauzionale	» 93,353.77
Cauzione ipotecaria	» 30,000.—
Garanzia speciale in proprio dei funzionari	» 269,340.—
Utili corr. esercizio depurati dagli interessi passivi e risconto 1892	» 25,896 69
	L. 1,764,714.45

Udine, 1 luglio 1893

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco LUIGI BARDUSCO — Il Direttore G. BOLZONI

La Banca riceve denaro in Conto Corrente ed a Risparmio corrispondendo il 4 % netto di ricchezza mobile.

Seduta dell'Accademia rimandata

La seduta, annunciata per venerdì 7 corr. venne rimandata a lunedì 10 p. v. all'ora indicata.

—

Crediamo che la seduta sia stata sospesa in causa della seduta del Consiglio che avrà luogo domani sera alle ore 8.30.

Avv. Domenico Galati

Siamo pregati di annunziare che lo studio dell'*avv. Domenico Galati* è in via Erasmo Valvason, n. 4.

Festicciola al Giardino d'Infanzia

Nel Giardino d'Infanzia di via Villalta sabato p. v. alle 5 1|2 pom. avrà luogo una festicciola d'estate.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di Beneficenza — Mese di giugno 1893

Sussidi a domicilio ordinari

da L. 1 a 4	N. 217 per	L. 651.00
» 4 a 5	» 175	» 720.00
» 5 a 8	» 226	» 1232.00
» 8 a 10	» 48	» 387.00
» 10 a 15	» 22	» 227.00
» 15 a 30	» 13	» 206.00
» 30 a 40	» 1	» 30.00
» 40 in su	» 1	» —.—
Totale	N. 702	L. 3453.00
In razioni alim.	» 18	» 76.40
In complesso	N. 720	L. 3529.40
Nei mesi precedenti		» 18273.85
Totale generale		L. 21803.25

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 3 e nella Pia Casa Derelitte » 5

Riassunto elargizioni pervenute alla Congregazione nel mese suindicato:

Ditte varie (come dalle speciali pubblicazioni durante il mese) per onoranze funebri L. 79.00
Billia avv. Gio. Batta per des grato sussidio » 12.00
N. N. per avvenimento di famiglia » 400.00

Totale	L. 491.00
Mesi precedenti	» 5557.00
Totale generale	L. 6048.00

La Congregazione riconoscente, ringrazia.

BARUFFA
Uno ne ferisce tre

In fondo a Via Aquileia alla casa n. 114 c'è un'osteria che porta l'insegna «*Alla Colomba*» e che è di proprietà di certo Francesco Missana.

Iersera verso le 9 1|2 mentre certo Alfredo Taglioni, ex sergente musicante del 26 Regg. Fanteria se ne stava seduto bevendo presso ad un tavolo, un calzolaio gli portò un paio di scarpe, ch'egli si era fatte accomodare, ponendole sopra il tavolo stesso.

L'oste, veduto quest'atto, prese le scarpe e le gettò a terra lamentandosi perchè il Taglioni aveva permesso che fossero in quel posto collocate.

Questi allora lagnossi a sua volta del procedere poco cortese dell'oste, e di qui nacque un vivacissimo scambio di parole che andò a finire ai soliti.... fatti.

Il Taglioni, prese due misure di vino da mezzo litro e poscia quattro bicchieri, li gettò addosso al Missana il quale, pur cercando di ripararsi, ebbe due ferite una alla regione frontale e l'altra alla regione nasale; ferite giudicate guaribili in meno di dieci giorni.

Veduto che la baruffa prendeva serie proporzioni, cercò d'intromettersi fra i due litiganti, certo Antonio Leornigh, barbiere, — abitante in Via Aquileja al N. 100 — il quale ebbe la sfortuna di riuscirne dalla lotta con un colpo di bicchiere alla fronte che gli cagionò una ferita lacero contusa guaribile in meno di dieci giorni.

La moglie del Missana che si trovava a letto, scese tosto nell'osteria, ed essa pure riportò una leggera ferita.

Tanto il Missana quanto il Leonigh si recarono verso le dieci di iersera al nostro ospitale per farsi medicare.

Ferimento in rissa

Alle ore 12.30 ant. della notte passata si presentò al nostro ospitale certo Antonio Del Giudice fu Geremia, nativo da Rivolto domiciliato ad Udine di anni 49 per farsi curare una ferita lacero contusa interessante tutta la regione sopraorbitale sinistra, ed altre contusioni alla faccia ed alla fronte.

Queste ferite egli ebbe a riportare in rissa; ferite che sono guaribili in circa giorni 10.

Ubbriaeco

Verso le 12 1|2 ant. fu condotto all'uffi. di P. S. certo Moncoro Ermenegildo d'anni 29 fornaio abitante in Via del Ginnasio perchè ubbriaco molesto.

Acquazzone

Un fortissimo acquazzone con accompagnamento di tuoni e fulmini, cadde dopo la mezzanotte.

Non ci giunge però nessuna notizia di grandinate.

Posta economica

Cyclamen

Corrispondo volentieri ed attendo con impazienza l'informazione promessa. Tutt'altro si trova!

Sala Cecchini

Questa sera alle ore 8 3|4 precise. La marionestica compagnia Ventura darà: «L'Africana» grande spettacolo decorato con ricco vestiario e scenari appositamente dipinti.

A richiesta generale verranno presentati i fantocci «Holden».

Darà termine il ballo campestre L'organetto Magico.

Luglio

(da F. Coppée)

Sotto il cielo fiammante la terra fuma, la quaglia sorvola fremendo i grani maturi, ed accasciato sotto una noia invincibile io divoro la mia amarezza.

La natura si stende immobile, sofferente, sotto l'implacabile Termidoro, nel dolore e nella collera la mia angoscia più si arroventa.

Scoppia dunque, cuore troppo gonfio, scoppia, cuore senza coraggio e senza ragione, tu che non puoi vomitare il tuo veleno, tu che non puoi scordare il tuo sogno.

In questo insultante giorno di estate, scoppia cuore torturato di amore, e che mi veggano tutti insanguinato del tuo fango scarlatto, così come un antico apostata, con una impotente bestemia, gittare a pieni mani il mio sangue a questo grande, ironico sole.

Furto di portafoglio

In pubblico mercato Pigat Luigi venne da ignoti derubato con destrezza del portafoglio contenente lire 145 in biglietti di banca che teneva in una tasca della giacca.

Treni speciali per comodità del pubblico

La Direzione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele ha disposto, che ad incominciare da domenica 9 luglio, in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, sieno riattivati, come per il decorso anno, i seguenti treni:

Partenza da Udine P. G. alle ore 3.50 pom., arrivo a Fagagna alle 4.40 pomeridiane.

Partenza da Fagagna alle ore 4.45 pom., arrivo a Udine P. G. alle 5,35 pomeridiane.

Partenza da Udine P. G. alle ore 8 pom., arrivo a S. Daniele alle 9.20 pomeridiane.

Partenza da S. Daniele alle ore 8.20 pom., arrivo a Udine P. G. alle 9.40 pomeridiane.

IN TRIBUNALE

Udienza del 5 luglio 1893

Coccolo Gio. Batta da Ziracco, imputato di oltraggi alle guardie di Città, fu condannato a 18 giorni di reclusione ed a L. 60 di multa.

Marchig Maria d'anni 27 da Naone di Canale, imputata di due distinti furti, fu condannata a 3 mesi di reclusione.

DESIDERI DEL PUBBLICO

In via Ronchi

si domanda, a chi di ragione, una maggiore sorveglianza della ragazzaglia, specialmente nelle ore serali.

Uno sciame di monelli si diverte a disturbare in tutti i modi.

Sono continui gridi, chiassi e sfregi ai passanti che loro non vanno a genio.

Fanno poi dei giuochi pericolosi che potrebbero avere fatali conseguenze.

Accendono dei fuochi lungo la via nelle vicinanze delle case e gettano fuoco nelle chiaviche.

Si raccomanda dunque un po' di sorveglianza.

LIBRI E GIORNALI

Bullettino dell'Associazione agraria friulana. E' uscito il n. 12-13 (volume X) di questa interessante pubblicazione della nostra Associazione Agraria.

Il «Bullettino» esce in Udine alla metà ed alla fine di ogni mese.

Contiene gli atti ufficiali della Società, le comunicazioni particolari dei soci, le notizie campestri e commerciali ed altre interessanti l'economia rurale della provincia.

Aristide Gabelli, periodico didattico letterario diretto dal professore Ottone Brentari.

Si pubblica in Bassano Veneto due volte al mese. L'abbonamento annuo costa L. 3.

Il sommario del n. 12, contiene:

Asilo-giardino per l'infanzia nella Città di Montagnana — A. Bucci. — Per avere una buona seconda e terza classe è necessario avere un'ottima prima — Maddalena Sorgato. — Il Maestro e la frequenza degli alunni alla scuola — V. Puppi O. Brentari. — La carriera dei maestri elementari — P. Frescura. — Per la lotteria d'Anagni — Un maestro di campagna — Libro d'oro — Associazioni magistrali. — Concorsi per maestri. — Cronaca. — Libri ed opuscoli — Libri ricevuti in dono.

Telegrammi

Il nuovo «Reichstag» germanico

Berlino, 5. Il *Reichstag* elesse oggi presidente Levetzow, conservatore; primo vicepresidente Buol, centro; secondo vicepresidente Buerkein, liberale nazionale.

Venerdì comincierà la discussione del progetto militare.

Terremoto

Foggia, 4. Nella scorsa notte furono avvertite nel borgo Mattinata altre leggere scosse di terremoto precedute da rombi.

Il Colera

Alessandria d'Egitto, 5. Ieri 260 decessi di colera alla Mecca, 490 a Gedda.

Madrid, 5. La *Gaceta* dice:

Furonvi 4 casi sospetti a Palefusgell. nella provincia Gerona

Cuneo, 4. Sono segnalati due casi sospetti in frazioni del Comune di Saivigliano.

Il settantenne Garneri Domenico moriva; certo Tealei, quarantenne, da speranza di esser salvato. Si presero dalle autorità misure rigorosissime. Nessun allarme. La salute pubblica è generalmente ottima.

Alle 9 pom. di ieri dopo lunga e penosa malattia sopportata con virtuosa rassegnazione spirava in Dio, munita di tutti i conforti religiosi

Anna Canciani ved. Foramitti

d'anni 82

Le sorelle Maria ved. Bearzi, Giuseppina ved. Ferrari, Angela vedova Iesse, le figlie Maria ved. Faleschini, Giuseppina d'Este, ed i generi Antonio Francesco d'Este, Vincenzo d'Este, Leonardo cav. di Gaspero a nome anche degli altri parenti annunciano la dolorosa perdita.

Udine 6 luglio 1893.

I funerali avranno luogo stasera alle ore 7 nella Chiesa Metropolitana partendo dalla casa in Mercatovecchio n.4.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 6 luglio 1893

	5 luglio	6 luglio
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	94.60	94.70
» fine mese aprile	94.70	94.85
Obbligazioni Asse Eccles 5 0/0	94.15	97.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	312.—	312.—
» Italiane 3 0/0	314.—	294.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 0/0	490.—	490.—
» » » 4 1/2	492.—	497.—
» Banco Napoli 5 0/0	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1290.—	1500.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	660.—	664.—
» » Mediterranee	524.—	526.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.80	105.80
Germania »	130.25	180.80
Londra »	26.60	26.63
Austria e Banconote »	2.14.15	214.75
Napoleoni »	22.05	21.05
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.50	91.80
Id. Boulevar's, ore 11 1/2 pom	—.—	—.—
Tendenza		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famighe a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.♦7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

♦ Per la linea Casarsa-Portogruaro,

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBA	DA PONTEBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.39 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.37 p.	4 5 p.	O. 4.39 p.	5 6 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.57 a.
O. 1.04 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrive ore 1.06 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. P.G.

OLIO PURO D'OLIVA DI ONEGLIA

LA DITTA

FILIPPO RAMELLA E FIGLIO DI ONEGLIA

in previsione degli attuali aumenti essendosi provvista in tempo di ottime qualità **Olio d'Oliva** purissimo, **garantite all'analisi**, ne spedisce **gratis** dietro richiesta i **CAMPIONI**. — Pratica prezzi da non temere concorrenza, e accorda sconti speciali per fusti da Kilogrammi 50 in su. — Spedizioni contro assegno ferroviario, recipienti **gratis**, merce resa stazione destinataria. Si spedisce anche una sola damigiana da 15 Kg. o una latta da 10 Kg.

Scrivere a ***Filippo Ramella e Figlio - Oneglia***

. 2 cariche giornaliere

Assicurasi buon andamento

Si spedisce contro cartolina vaglia di Lire 5.50 franco in tutto il Regno.

AGENZIA FEARLESS

Milano, via Carlo Cattaneo, 1

ANTICA FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa e Gasosa

Unica per la cura a domicilio

Rivolgersi in tutte le Farmacie e alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Mazze 1486.

La Direzione **CARLO BORGHETTI**

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e *metodo curativo* necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza; ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

(preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) la prezzo di lire UNA il pacco.

Ditta HERMANN-LACHAPELLE, **J. BOULET & C.,** Successori

31-33, Rue Boinod, PARIGI

CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888.

QUATTRO MEDAGLIE D'ORO - Esposizione Universale di Parigi - 1889

MACCHINE A VAPORE

ORIZZONTALI SEMI FISSE *e locomobili* Caldaie con fiamma di ritorno da 5 a 100 cavalli	VERTICALI SEMI FISSE da 1 a 20 cavalli	ORIZZONTALI FISSE *ad 1 o 2 cilindri* da 3 a 250 cavalli

Queste macchine funzionano all'Esposizione di Palermo.

Invio gratis dei prospetti particolareggiati.

PRIMROSE SOAP

È il miglior sapone inglese per uso casalingo

PRESSO TUTTI I DROGHIERI E NEGOZIANTI IN SAPONE DEL REGNO

Grossisti e Rivenditori si rivolgano alla Ditta

PIETRASANTA BIANCHI E C. - MILANO

Caffè Malto

Nella fabbricazione brevettata del **Caffè-Malto** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

Il CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica **AGGIUNTA** al caffè coloniale.

Il CAFFÈ-MALTO è

il più igenico ed il più sano **SURROGATO** di Caffè.

Caffè-Malto KNEIPP SALUTE GUSTO ECONOMIA

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili

In tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

RAZZIA INSETTICIDA

Razzia insetticida — INFALLIBILE

Razzìa. *Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarme. Preserva dalle tarme gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.*

Razzìa. *È preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.*

Razzìa. *Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli animali.*

Razzìa. *Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.*

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Razzia insetticida — INFALLIBILE

"Polvere di Cipria,, a cent. 60 il pacco si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Premiate all'Espos. Nazion. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

IL CELEBRE IGIENISTA

Prof. Dott. PAOLO MANTEGAZZA

garantisce la

MAGLIERIA

HÉRION

premiata all'Esposizione d'Igiene di Milano

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Esigere marca di Fabb. Hérion, diff. dall' imit.

Diploma all' Espos. Naz. d' Igiene Milano 1891

Premiate all'Espos. Nazion. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

ELIXIR SALUTE

Premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Liquore ricostituente tonico dei Frati Agostiniani di San Paolo in Venezia

AL L. 2.50 LA BOTTIGLIA

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine » via Savorgnana n. 11, e alla farmacia Bosero.

Udine, 1893, Tip. editrice G. B. Doretti